

GUARDATECI, IL RITOCOCCO FUNZIONA

GRAZIA HA CHIESTO A SEI DONNE DI RACCONTARE LA PROPRIA ESPERIENZA
CON LA MEDICINA E LA CHIRURGIA ESTETICA: TIMORI, ASPETTATIVE, DUBBI. MENTRE
GLI SPECIALISTI SPIEGANO NEL DETTAGLIO GLI INTERVENTI

DI Monica Melotti e Marzia Nicolini FOTO DI DI Ivan Genasi STYLING DI Nike Antignani

Ti guardi allo specchio e osservandoti con attenzione noti che il tuo viso sta cambiando. All'inizio sono dettagli impercettibili, ma con il passare del tempo diventano via via sempre più marcati: lo sguardo meno aperto, l'ovale del viso che perde definizione, il corpo che cede qua e là... Cerchi di migliorare la situazione con il make up, ma è inutile: il viso non è più quello di una volta, non ci sono più quella luce e freschezza della giovinezza. Ed ecco che pensi di ricorrere alla medicina estetica. Un ramo della medicina che negli ultimi anni ha raggiunto traguardi impensabili, con proposte di trattamenti e metodiche capaci in una sola seduta di riportare indietro le lancette, donando la floridezza degli anni migliori. I dati confermano la tendenza: sempre più donne - ma anche uomini - si rivolgono con frequenza a medici e chirurghi estetici. Secondo il rapporto Isaps (International Society of Aesthetic Plastic Surgery) del 2018, l'Italia è al quinto posto nel mondo dopo Stati Uniti, Brasile, Giappone e Messico, con oltre 950 mila trattamenti all'anno. Secondo i dati dell'Osservatorio permanente della Società di medicina estetica Agorà, i trattamenti più richiesti sono, nell'ordine, filler, botox e rivitalizzazione. In questa inchiesta abbiamo voluto fare una panoramica su tecniche consolidate da tempo e trattamenti medico-estetici di ultima generazione. Denominatore comune: tutti donano risultati naturali e duraturi. A raccontarci sono sei donne alla ricerca di un'immagine di sé fresca, naturale, per nulla artificiosa. Per piacere soprattutto a loro stesse.

BIORIVITALIZZAZIONE

Medico: Maria Gabriella Di Russo, idrologo e medico estetico a Milano e Formia, membro del comitato scientifico della Scuola di medicina estetica Agorà Milano (*mariagabrielladirusso.it*).

Di che cosa si tratta: è uno dei trattamenti più richiesti che consente di idratare, donare luminosità e migliorare la pelle del viso. Chiamata anche biostimolazione, può essere fatta anche in giovane età a scopo preventivo, poiché l'età anagrafica non sempre corrisponde all'età biologica dei tessuti cutanei. **Viene effettuata in ambulatorio, non è dolorosa e consiste in un certo numero di microiniezioni con aghi molto sottili a livello del derma superficiale.** La dermoristrutturazione cutanea è la biorivitalizzazione più efficace in quanto è composta da acido ialuronico, otto aminoacidi, tre antiossidanti, due minerali e una vitamina. Gli aminoacidi stimolano la produzione delle fibre di collagene, i minerali, come zinco e rame, sono importanti per la creazione di nuove cellule, la vitamina B6 è essenziale per il metabolismo cellulare, mentre gli antiossidanti contrastano l'azione dei radicali liberi. **Tra le novità, c'è la biostimolazione chimica PRX T33,** una combinazione di acido tricloroacetico, perossido di idrogeno e acido cogico che idrata e ristrutturata il derma esattamente come quella con aghi. È adatta per chi soffre di fragilità capillare, chi utilizza farmaci anti-coagulanti, chi è soggetto ad ematomi, oltre ai pazienti agofobici. Inoltre non è fotosensibilizzante, pertanto si può eseguire tutto l'anno. I costi: 200 euro a seduta, e sono necessarie almeno tre sedute distanziate di 21-28 giorni per avere degli ottimi risultati. Ideali due cicli all'anno, meglio nei cambi di stagione.

Lo ha provato: CLAUDIA CODEGHINI, 43 ANNI, DIPENDENTE STATALE.

Tuta di raso (Weili Zheng);
bracciale a catena
in Golden Rose
placcato oro rosa
(Bronzallure).



Non ero ossessionata da un difetto in particolare, ma desideravo vedere la pelle del viso luminosa, tonica e darle massima idratazione. Il mio problema derivava dal vizio del fumo: **a forza di sigarette, la pelle aveva perso il suo colorito fresco e mi faceva apparire spenta, come se fossi sempre stanca e sotto stress.** Per non parlare delle microrughe, anch'esse eredità degli anni da fumatrice. Da qui mi sono messa alla ricerca di un trattamento capace di rimettere in ordine la mia pelle. Fondamentale è stata la visita preliminare con la dottoressa: la sua empatia, le sue spiegazioni dettagliate mi hanno convinta che ero nel posto giusto, con la persona giusta. Ho seguito il suo consiglio: tre sedute di biorivitalizzazione, da ripetere una volta al mese. Sono arrivata al giorno del primo trattamento serena proprio grazie al quadro preciso della procedura, che si è rivelata del tutto indolore: le sensazioni delle punturine sono

state a volte di leggerissimo bruciore localizzato, ma duravano talmente poco - qualche secondo -, che non me sono quasi resa conto. Essendo un trattamento leggero, non ho avuto alcun decorso o trauma da affrontare. Giusto qualche piccolo livido qua e là, ma nulla che un buon correttore non abbia camuffato alla perfezione. Chi mi sta vicino non ha capito che avevo fatto qualcosa, in compenso tutti notavano che avevo un aspetto riposato, un viso più disteso. Inutile dire che a 43 anni fa molto piacere. **Quanto a me, amo il fatto che il mio viso e le mie espressioni siano rimaste quelle di sempre: non desideravo uno stravolgimento estetico.** Quando mi guardo allo specchio, apprezzo il fattore luminosità e l'incarnato sano, due elementi che mi regalano qualche anno in meno. C'è di più: grazie alle chiacchiere con la dottoressa sono riuscita a dare un taglio definitivo alle sigarette.

ADDIO DOPPIO MENTO

Il medico: Sergio Noviello, chirurgo estetico a Milano e professore a contratto all'Università di Catania, direttore della Sergio Noviello Academy (sergionoviello.it).

Di che cosa si tratta: le cause del doppio mento possono essere un fattore ereditario, chili in eccesso, una postura sbagliata oppure l'avanzare dell'età che, inesorabilmente, porta tutto verso il basso. Fino a poco tempo fa il rimedio era solo chirurgico con la mini-liposuzione, ma da circa due anni abbiamo a disposizione un farmaco a base di acido desossicolico (Belkya®) capace di distruggere letteralmente il grasso. L'intervento dura 10 minuti, è ambulatoriale e non richiede anestesia: il farmaco viene iniettato con un ago sottilissimo lungo la zona mentoniera e la paziente può subito riprendere la vita sociale. Sono sufficienti 2-3 sedute a distanza di un mese per eliminare in modo definitivo il grasso dell'area trattata. Il risultato sarà un ovale più scolpito, con un ricompattamento della cute intorno al mento e alla mascella. In caso di grave lassità cutanea, invece, s'interviene con la mini-liposcultura in anestesia locale: mediante cannule ultrasottili, collegate a una apparecchiatura aspiratrice, si elimina delicatamente il tessuto adiposo. Se il problema è la poca tonicità, si può ricorrere alla laserlipolisi: viene inserita nel cuscinetto adiposo una sottilissima fibra ottica collegata a un laser Neodimio-Yag, che permette di distruggere le cellule adipose. Circa 20 minuti d'intervento in anestesia locale, con l'unica accortezza di mantenere una certa compressione sull'area trattata per circa una settimana. Costi: Belkya® (da 750 a 900 euro a seduta); mini-liposcultura (4.000-4.500 circa); laserlipolisi (1.000).

Abito
(Essentiel);
orecchini
Dorifora in
argento
(Pianegonda).



Lo ha provato: BEATRICE ISMENGHI, 46 ANNI, IMPRENDITRICE.

Ho sempre avuto una tendenza al doppio mento, già a partire dai 20 anni: è la conformazione del mio viso. Ma superati i 40, complici le gravidanze e i cambiamenti ormonali, questo difetto era diventato più visibile e iniziava a infastidirmi perché condizionava anche il modo di vestirmi o acconciare i capelli, nel vano tentativo di camuffare l'inestetismo. A un certo punto mi sono detta che era tempo di agire. Ho fissato un colloquio con il medico e, parlando, ho scoperto con piacere che esisteva un'alternativa valida alla chirurgia

per la correzione del doppio mento. Mi sono documentata e mi sono fatta raccontare nel dettaglio l'intera seduta e il post trattamento. A quel punto ho deciso di provare, tranquillizzata dal fatto che si tratta di una procedura mininvasiva. Ciò nonostante, il giorno fissato mi sentivo un po' nervosa, ma grazie all'anestesia locale non ho avvertito alcun male. Il decorso è stato tranquillo: al termine della seduta sono tornata a casa senza fastidi, giusto un leggero gonfiore e formicolio. Ho camuffato il rossore della zona con il trucco e, per mascherare il rigonfiamento, ho usato una sciarpa. Dopo due

settimane la zona ha iniziato a sgonfiarsi sempre più. Tirando le somme, posso dire che Belkya® ha risolto un problema che aveva iniziato a condizionarmi psicologicamente. Inoltre, la pelle è apparsa subito tonica e non svuotata o cadente come temevo: l'ovale è quello che sognavo e, dopo circa due mesi dalla seduta, le persone hanno iniziato a chiedermi se avessi perso peso. In realtà non sono dimagrita, ma apparivo più asciutta. Eliminare il doppio mento ha valorizzato sia il collo sia, a sorpresa, il décolleté, tanto che sono tornata a indossare abiti scollati, legando i capelli senza paranoie.

BLEFAROPLASTICA

Medico: Maurizio Vignoli, chirurgo plastico ed estetico a Bologna e Milano (studiovignoli.it).

Di che cosa si tratta: restituisce agli occhi la giovinezza di un tempo. La blefaroplastica superiore è indicata quando la palpebra è cadente, l'età consigliata è dai 45 in su. Viene eseguita in anestesia locale e dura circa un'ora: prima di intervenire si delinea con un pennarello la cute in eccesso, poi si pratica un'incisione fino al margine esterno delle sopracciglia, lungo la piega naturale della palpebra in modo da nascondere la cicatrice, quindi si asporta la cute eccedente e il grasso quando è presente. La blefaroplastica inferiore, invece, risolve il problema delle "borse", presenti anche in giovane età quando sono congenite. Due le tecniche: un'incisione attraverso la cute con alcuni punti di sutura e una minima cicatrice, che col tempo diventerà invisibile, oppure attraverso la congiuntiva, con un'incisione all'interno della palpebra, evitando così la cicatrice. Si possono fare entrambe le operazioni anche in unico intervento, logicamente il decorso post operatorio sarà più impegnativo. Per ogni tipo di blefaroplastica i punti di sutura si rimuovono dopo cinque giorni, mentre gonfiore ed ematomi scompaiono in modo graduale dopo circa dieci giorni. I risultati? Durano a lungo e si apprezzano già dopo due settimane: il grasso delle borse non si riforma più e il rilassamento della palpebra si riproduce molto lentamente. I costi: palpebre superiori 2000 euro; palpebre inferiori 2500-3000 euro; superiori e inferiori 4500-5000 euro.

Lo ha provato: CHIARA BETTELLI LELIO, GIORNALISTA E ESPERTA IN SESSUOLOGIA CLINICA.



Giacca con bottoni dorati (Tory Burch) su top (Intimissimi).

Un giorno mi sono capitate sotto mano delle fotografie dove apparivo in primo piano, senza la strategica copertura degli occhiali da sole. Uno shock: si notavano le palpebre superiori cadenti, sembrava che i miei occhi fossero malinconici, io tristissima. Sapevo della blefaroplastica, ma il problema è che ho il terrore di qualsiasi genere di intervento chirurgico. A questo va aggiunto il fatto che non amo l'aspetto delle donne rifatte, che trovo spesso artificioso. Parlando a lungo con il medico mi sono piano piano convinta all'operazione. Ponendo una condizione: che almeno un'amica potesse restare in sala operatoria (altre due mi aspettavano fuori, tanto che abbiamo concluso l'intervento con una festiciola). Oltre al conforto delle amiche, devo ammettere che la procedura è stata velocissima e indolore, giusto una lieve sensazione di calore. Dopo l'intervento si è manifestato un ampio ematoma sulla zona della palpebra

inferiore, che non era peraltro stata toccata, ma il medico mi ha rassicurata: si trattava di una reazione del tutto normale al trauma. Ho usato per alcune settimane gli occhiali da sole per evitare di rinchiudermi in casa. A volte percepivo una leggera sensazione di pelle che tirava, ma la cosa è finita lì. Sono felice del risultato e oggi non temo di guardarmi allo specchio: mi sembra di vedere riflessa la me di dieci, se non quindici anni fa. Per fortuna, poi, il risultato è assolutamente naturale, cosa a cui tenevo molto: la forma del mio occhio è esattamente la stessa di sempre, ma la "tendina" verso il basso che mi disturbava è scomparsa. Chi non era al corrente dell'intervento mi ha rivolto frasi del tipo «Ti trovo in forma» e «Ma come sei riposata». In futuro, tuttavia, vorrei evitare di sottopormi ad altri interventi estetici. E non perché questo sia stato traumatico. Semplicemente non sono una fan del bisturi o del laser chirurgico, quindi va bene così.

Foto: IVAN GENASI

121173

LIFTING A ULTRASUONI



Camicia di seta (Equipment) e pantaloni in camoscio (Brunello Cucinelli).

Medico: Mirko Manola, chirurgo plastico e estetico a Milano (dottormanola.com).

Di che cosa si tratta: il lifting non chirurgico è il sogno di molte donne e con le moderne tecnologie della medicina estetica è possibile realizzarlo. La radiofrequenza è un valido trattamento perché permette non solo di levigare la pelle, ma anche di darle tensione. Per un vero effetto lifting, però, occorre superare il derma e raggiungere i setti fibrosi del grasso e il muscolo: ciò è possibile con **Ultherapy, ultrasuoni microfocalizzati che riattivano il naturale processo rigenerativo della pelle.** Il trattamento è indicato soprattutto per la definizione della mandibola, per lo scivolamento naturale dei tessuti che si accumulano all'angolo della bocca, per alzare l'arcata sopraccigliare e per il collo e/o décolleté. Prima di iniziare il trattamento, si applica una crema anestetica ad alto dosaggio di lidocaina, che la paziente deve tenere per circa mezz'ora; una volta rimossa, si procede con il trattamento. La sonda viene applicata sulla zona da trattare: l'emissione degli ultrasuoni microfocalizzati è leggermente fastidiosa, come l'esecuzione di un tatuaggio sulle sopracciglia, ma il risultato è sicuro. Il trattamento dura 45 minuti e la paziente può riprendere subito la sua vita sociale, evitando però di esporsi al sole per una settimana e di fare saune o bagno turco. Si può avvertire un leggero intorpidimento al volto, ma non ci sono edemi e gonfiori. Ultherapy non elimina l'eccesso di cute, ma trazona la cute dall'interno e in profondità, innescando la produzione di nuovo collagene. Alternativa al lifting, è consigliato alle donne dai 40 a 50 anni, ma anche dopo se la pelle è ancora tonica: **il risultato definitivo si avrà dopo due mesi, per una durata di circa due anni.** Ultherapy non è indicato per zone come lo zigomo e la bocca, aree innervate, dove è meglio intervenire con la radiofrequenza e la biorivitalizzazione. I costi: lifting sopracciglia 1000 euro; collo o décolleté 1500; viso 3000 euro.

Lo ha provato: BARBARA CASTELLUCCIA, 36 ANNI, IMPRENDITRICE NELLA RISTORAZIONE.

Ah, la famosa forza di gravità! Con il passare degli anni ho iniziato a notare un lieve cedimento all'altezza della mandibola. Non sono ossessionata dall'aspetto fisico, ma sono della scuola di pensiero per cui il volersi bene passa anche per la cura del proprio corpo: un processo da seguire con amore, giorno per giorno. Così mi sono messa alla ricerca di una metodica che potesse correggere per tempo questo inestetismo, andando a tonificare l'area e ringiovanendo il viso. In

fondo, la migliore cura anti-età sta nella prevenzione. Sapere che Ultherapy non prevedeva alcuna operazione chirurgica, dunque non avrei corso il rischio di ritrovarmi con cicatrici sul viso, mi ha convinta a fissare la seduta. Il giorno del trattamento mi è stato applicato sull'area da trattare - parte bassa del viso e del collo - uno strato di crema anestetica. Trascorso qualche minuto è iniziato il trattamento vero e proprio, durante il quale ho percepito una sensazione di calore sulle parti interessate, del tutto sopportabile.

La settimana seguente ho seguito alcune accortezze, evitando sole, lampade abbronzanti e docce solari. I primi giorni ho avvertito un lieve intorpidimento a livello epidermico, ma gradualmente è svanito e, trascorso un mese, ho finalmente potuto apprezzare il mio volto ringiovanito, senza alcuna alterazione. Ho già messo in conto tra qualche anno di ripetere Ultherapy, mentre le mie più care amiche hanno già fissato un appuntamento dal mio medico, decise a ottenere lo stesso risultato.

FILI DI TRAZIONE

Medico: Maria Teresa Baldini, chirurgo estetico a Milano, Forte dei Marmi e Roma (@mtbaldini).

Di che cosa si tratta: i fili di trazione risolvono le parti interessate del volto, armonizzandole senza effetti artefatti. Io ne uso di due tipi: i Definesse Threads Relife, composti da una miscela di acido polilattico e policaprolattone, indicati per risollevare le guance, la zona mandibolare e il collo; e quelli coreani in polidossanone (Pdo), che incrementano la produzione di collagene e assicurano un'ottima biostimolazione dei tessuti: funzionano per il contorno occhi, bocca e per l'arco sopraccigliare. Combinando i due tipi di fili, entrambi biocompatibili e totalmente riassorbibili, si ottimizzano i risultati. Prima di procedere con l'intervento, è importante studiare il volto della paziente, tenendo presente l'età, l'invecchiamento cutaneo e le sue aspettative. Il trattamento dura circa mezz'ora e viene eseguito in ambulatorio con una leggera anestesia locale. Per definire i contorni del viso intervengo con Definesse: questi fili sono dotati di piccoli coni che permettono di ancorarsi alla pelle; una volta ancorati, vengono trazionati e fissati nella posizione desiderata. Se invece devo alzare l'arcata sopraccigliare o agire a livello zigomatico o temporale, uso i fili in Pdo: nell'area da trattare s'introducono delle sottili cannule smusse, di diverso diametro, che rilasciano il filo che viene poi tirato. Alla fine della seduta la paziente può riprendere la sua vita sociale e solo a volte si manifesta un arrossamento o un piccolo ematoma. Il vantaggio è che il risultato è visibile da subito, anche se quello ottimale si ottiene dopo due settimane. La durata varia dagli otto ai 18 mesi, ma per prolungarne i benefici si può intervenire con una biorivitalizzazione. I costi: dai 500 fino ai 2500 euro, tutto dipende dal numero di fili introdotti.

Lo ha provato: ROSSELLA MILAZZO, 50 ANNI, PSICOLOGA.



Chemisier (Fiorella Rubino); orecchini Dorifora (Pianegonda).

Osservandomi allo specchio, ho iniziato a focalizzarmi sull'aspetto sempre più rilassato di zigomi e mento. Ho pensato che era giunto il momento di cercare un protocollo in grado di ridefinire i contorni e volumi di quest'area del viso. Nel mio caso la chiacchierata con la dottoressa è stata l'elemento decisivo: non conoscevo la procedura dei fili, ma la professionalità del medico, oltre alle sue spiegazioni dettagliate di quello che sarebbe successo, mi hanno persuasa. Il giorno dell'appuntamento non mi sentivo affatto agitata e il fatto di non percepire alcun dolore, come mi era stato garantito, mi ha aiutata. L'ago è scivolato senza problemi all'interno dei miei tessuti e, mentre la dottoressa lo lavorava dopo averlo inserito, la sola cosa che ho avvertito è stata una minima sensazione di corpo estraneo.

Il dopo trattamento mi ha confermato che avevo preso la decisione giusta: chi mi sta vicino, dai famigliari ai colleghi di lavoro, mi confermava che avevo un aspetto migliore e che avevo guadagnato in freschezza. Quanto a me, posso dire che il risultato è esattamente quello che sognavo: vedo il viso più teso e ogni giorno che passa noto la qualità della pelle migliorare. Come mi ha spiegato il medico, infatti, questo effetto si deve alla capacità dei fili di innescare nel derma una maggiore produzione di collagene ed elastina. Il che si traduce in compattezza cutanea e turgore. Provare questo trattamento mi ha convinta del fatto che in futuro, quando e se lo riterrò opportuno, non mi farò problemi a valutare altri protocolli per migliorare l'aspetto del mio viso. Penso per esempio a interventi come filler, biostimolazione e magari nuovamente i fili.

Foto: IVAN GENASI. Trucco: LORENZO ZAVATTA@FACELOFACEAGENCY, pectinature: DEBORAH SASSO@TWA

121173

IL FREDDO CHE MODELLA

Il medico: Luciano Lanfranchi, chirurgo plastico a Milano e Dubai, Emirati Arabi (*lucianolanfranchi.com*).

Di che cosa si tratta: il Coolsculpting, tecnica nata negli Stati Uniti, **permette di sciogliere i cuscinetti adiposi in una sola seduta, in modo indolore e definitivo.** Si esegue mediante il dispositivo Zeltiq di Allergan e si possono rimodellare ampie zone del corpo, ma anche piccole aree: sottomento, ginocchia e il "bra fat", il grasso che si annida sotto le ascelle. La paziente viene fatta sdraiare sul lettino e sull'addome viene applicato un tessuto impregnato di un gel protettore per la pelle, poi viene **posizionato un dispositivo a piastra di circa 15 centimetri sulla zona da trattare, sottoponendola a un raffreddamento graduale ma costante.** La procedura dura circa 35 minuti e in una sola seduta è possibile perdere un'alta percentuale di grasso: le cellule adipose, infatti, sono molto sensibili al freddo e il congelamento determina la loro distruzione. La criolipolisi è una valida alternativa alla liposuzione chirurgica: non è richiesta anestesia, non ci sono tempi di convalescenza e dopo il trattamento la paziente può riprendere subito le sue attività. **Le zone del corpo che rispondono meglio al trattamento sono quelle dove il grasso è localizzato, come "la culotte de cheval" (l'adipe fra coscia e glutei), la pancetta e i cuscinetti sui fianchi.** A fine seduta potranno comparire rossori, edemi e lievi dolori, che scompariranno nel giro di qualche giorno. I risultati si vedranno nell'arco dei due mesi, ma il corpo continuerà a eliminare le cellule adipose fino a quattro mesi dall'intervento. Il grasso perso non si riformerà più, a patto di seguire una sana alimentazione e una regolare attività fisica. Il costo: 650 euro a zona.

Lo ha provato: LUCIA ORIETTI, 49 ANNI, IMPIEGATA.

Sono sempre stata una donna tendenzialmente snella, anche grazie a uno stile di vita attento tra dieta bilanciata e attività fisica regolare: è la mia strategia per sentirmi a posto. Il problema è che, in seguito a un intervento al ginocchio, nell'ultimo anno sono stata costretta a stare praticamente ferma, facendo pochissimo sport. Risultato: **meno calorie bruciate e un antiestetico accumulo di adipe sulle gambe,** in particolare su cosce e interno ginocchia. Vedere questa parte del corpo così appesantita mi disturbava, tanto che ho deciso di rivolgermi subito a uno specialista. Quando mi è stato presentato Coolsculpting e la possibilità eliminare i depositi di grasso senza ricorrere al bisturi e senza necessità di anestesia, non ho avuto esitazioni e ho subito prenotato la seduta. Il giorno dell'appuntamento ero serena e per niente tesa. Certo, stare ferma immobile per un'ora a

zona da trattare non è stato il massimo, ma ho ingannato il tempo con una buona lettura. Quel che ho avvertito è stata inizialmente **una sensazione di freddo intenso, accompagnata da indolenzimento** e da un leggero formicolio. Superati un paio di minuti, non ho più avvertito nulla. Nei giorni a seguire la zona trattata è rimasta come intorpidita. Via via è passato tutto ed è stata **una sorpresa constatare come, settimana dopo settimana, l'adipe che avevo accumulato si riducesse gradualmente,** tanto che dopo tre mesi ho ottenuto il 100 per cento di ciò che avevo chiesto al medico. Oggi riesco a indossare pantaloni che erano rimasti chiusi nell'armadio e che ora finalmente mi scivolano sulle gambe. **Mi sento nuovamente bene nel mio corpo.** Se sarà necessario ricorrerò ancora alla medicina estetica, non per sembrare più giovane della mia età, quanto per invecchiare con grazia.



Gilet (Brunello Cucinelli), pantaloni (Liu Jo); décolletées (Moreschi).

GRAZIA* INCHIESTA BEAUTY
LE FORMULE PRIMA E DOPO



1. Le cellule madri vegetali di salicornia rigenerano e ridensificano in profondità, l'alga spirulina rinforza la barriera cutanea: **Helena Rubinstein Powercell Skimmunity Emulsion** (€ 153). **2.** Antiossidante hi-tech più peptidi mirati per levigare, "liftare" e rassodare il contorno occhi. **Elizabeth Arden Pro Age Defying Eye Cream** (€ 98, in istituto). **3.** Elisir di luminosità: in **La Roche-Posay Pure Vitamin C10 Siero Anti-Rughe**, vitamina C pura al 10 per cento a pH fisiologico, acido salicilico per stimolare il turnover cellulare e Neurosensine lenitiva (€ 40, in farmacia).

4. B-Selfie Miracle Luxury Face Cream potenzia le funzionalità cutanee grazie all'effetto tensore di un biopolimero di konjac, fitosomi ridensificanti di acido ialuronico, una miscela di lipidi vegetali e di fattori di crescita (€ 79, su *beselfie.it*). **5.** Edera, centella asiatica e betulla per combattere la cellulite e la ritenzione di liquidi, mentre il Free Energy Peptide contrasta lo stress ossidativo muscolare: **Hesito Activation Shaping Booster** (€ 55, in istituto). **6.** Erogatore di precisione per **de_Cure n°Zero Effaceur des Rides**: la formula a base di Liquid Glass Complex leviga e "sfuma" le microrughe;

acido ialuronico e una miscela di acido ferulico, vitamina C e tè verde combattono radicali liberi e rossori cutanei (€ 79, da La Rinascente Milano). **7.** Modella e dà tono alla silhouette, **Sisley Sisleya L'Intégral Anti-Age Crème Concentrée Fermeté Corps**. Merito di fito-estratti che combattono il rilassamento cutaneo, promuovono la sintesi di elastina e collagene, favoriscono la lipolisi (€ 269). **8.** Maschera viso a base di collagene ad azione rassodante, elasticizzante e riempitiva: **Mario Badescu Skincare Super Collagen Mask** (€ 22,95). **9.** Da applicare la sera, **SkinCeuticals Retinol 0.3**

Refining Night Cream sfrutta il retinolo incapsulato a rilascio graduale per affinare la grana cutanea e ridurre le rughe (€ 95, in farmacia). **10.** A base di acido ialuronico, lisina e arginina, contrasta i cedimenti di braccia, seno, addome, fianchi, glutei, interno cosce e ginocchia: **Bakel Bodylift Siero Corpo Liftante & Anti-Ètò** (€ 116). **11.** Irrora la pelle di micro gocce super idratanti, antietà ed illuminanti con un effetto rivitalizzante di immediata freschezza: **Dr.Jart+ Water Drop Hydrating Moisturizer** (€ 29,90, da Sephora). **12.** Si applica due volte alla

settimana per 10 minuti e si riasciacqua. **Estée Lauder Perfectionist Pro Instant Resurfacing Peel 9.9%** leviga e purifica la pelle grazie al mix di acido glicolico, tartarico, citrico e salicilico (€ 89). **13.** Di notte. Nelle capsule monodose un pool di fito-oli nutrienti in sinergia con la vitamina A, acceleratore del ricambio cellulare: **Darphin Ideal Resource Concentré Huile Jeunesse au Rétinol** (60 perle € 90, in farmacia). **14. The Ordinary Buffet Multi-Technology Peptide Serum**: quattro complessi peptidici e un complesso probiotico ad altissima concentrazione (€ 14,95, da Douglas).